

**DETERMINE DEL CONSIGLIO REGIONALE
DELLA CAMPANIA**

DETERMINA CONSIGLIO REGIONALE N. 75 del 26 maggio 2006

Oggetto: all'art. 17 - comma 1/bis - del Decreto legislativo n. 165/2001 così come modificato dall'art. 2 della Legge n. 145/2002 - Conferimento Funzioni Delegate di dirigente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

Premesso che

- la riforma del titolo V della Costituzione ha attribuito nuove ed esclusive competenze alle Regioni, ampliandone il campo dei settori di intervento e comportando un aumento dei carichi di lavoro, a fronte di organici carenti:

- l'Ufficio di Presidenza con delibera n. 631 del 9 aprile 2002 ha approvato il programma degli obiettivi strategici del Consiglio Regionale rivolti a pianificare le fondamentali funzioni dell'attività amministrativa per il triennio 2002/2004;

- a fronte di 32 strutture a direzione dirigenziale, risultano in servizio 19 dirigenti;

Atteso che

- ai sensi delle ll.rr. 15/89 e 24/2005 afferiscono al Settore Presidenza cinque Servizi;

- occorre in ogni caso fronteggiare situazioni peculiari che si riscontrano nella maggior parte dei Settori e Servizi, di cui alle citate leggi regionali n. 15/1989 e 24/2005, tali da comprometterne la stessa funzionalità e pertanto occorre garantirne il corretto funzionamento, anche in relazione alle richiamate nuove competenze istituzionali e legislative previste dalle leggi costituzionali n. 1/1999 e n. 3 /2001;

Vista

- la Legge 15 luglio 2002 n. 145 che, nel dettare norme per il riordino della dirigenza, ha accresciuto gli ambiti di discrezionalità dei responsabili delle pubbliche amministrazioni sia nelle scelte ritenute maggiormente idonee ad attuare gli obiettivi definiti in sede programmatica, che nella definizione di una più adeguata organizzazione delle proprie strutture;

- la Circolare del Ministero degli Interni - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - del 7 Ottobre 2002, che riconosce agli Enti Pubblici, attraverso l'esercizio della potestà regolamentare e tenuto conto delle proprie peculiarità, di recepire i principi desumibili dalle disposizioni della citata legge 145/2002 attraverso una disciplina di dettaglio calibrata alle specifiche esigenze organizzative dell'Ente;

- la disposizione contenuta nell'art. 3 della succitata Legge 145/2002, relativa alle norme in materia di incarichi, che persegue lo scopo di accentuare il rilievo del merito professionale del personale pubblico più qualificato, nella logica di pieno riconoscimento delle competenze e delle doti espresse dai singoli, anche in base al curriculum vitae e laboris;

- la proposta di legge relativa al nuovo ordinamento amministrativo ed all'ampliamento della dotazione organica degli uffici del Consiglio Regionale;

Considerato che

- nelle more delle procedure concorsuali per la copertura dei posti vacanti, per ragioni organizzative, produttive e di funzionalità dell'attività amministrativa ed istituzionale del Consiglio, compromesse in parte dalla forte carenza di personale di area dirigenziale ed al fine di promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza, efficacia e qualità delle strutture di cui all'art. 2 della L.R. 15/89, occorre attuare - nelle more dell'approvazione del nuovo ordinamento del Consiglio Regionale, e nel rispetto dei vigenti CCNL - Area della Dirigenza e Area della non Dirigenza, nonché delle norme di cui all'art. 17 - comma 1/bis - del D.Lgs 165/01, così come modificato dall'art.2 della L.145/02 ;

Preso Atto della volontà dell'Ufficio di Presidenza manifestata con apposito provvedimento con il quale intende sollecitare l'area della dirigenza ad applicare le suindicate norme di cui all'art. 17, comma 1/bis - del D.L.gs 165/01 così come modificato dall'art.2 della L.145/02;

Ritenuto opportuno pertanto di poter delegare proprie funzioni ai sensi del citato art.17 D.L.gs 165/01 e successive modifiche ed integrazioni - comma 1 lettere b), d) ed e) - a funzionari della cat. D all'interno del Settore Presidenza, che occupano posizioni apicali, titolari di posizioni organizzative di tipo complesso, e di comprovata qualificazione professionale, correlata al merito ed all'impegno profuso e tenuto conto della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, anche in relazione ai risultati conseguiti in precedenza;

Preso atto degli ordini di servizio e le comunicazioni con le quali, nel corso degli anni, sono state assegnate ai responsabili di posizioni organizzative specifiche incombenze o particolari carichi di lavoro di elevata professionalità ed esperienza;

Vista la legge 853/78

Visto l'art. 30 dello Statuto Regionale

Visto il CCNL 23.12.1999 - area dirigenza

Visto il CCNL 2002 - 2005 area non dirigenza

Visto il decreto legislativo n. 165/01

Visto la legge n. 145/2002

Vista la delibera 279/00

Vista la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 1364 / 2004 ;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate integralmente

- di delegare proprie funzioni ai sensi del citato art. 17 D.L.gs 165/01 e successive modifiche ed integrazioni - comma 1 lettere b), d) ed e) - limitatamente alle attività di seguito elencate al funzionario di categoria D/6, già responsabile di posizione organizzativa di tipo complesso A1 e di Alta Professionalità presso il Settore Segreteria Generale - dott. Vincenzo Viviano;

- di precisare che rimangono di competenza del dirigente del Settore Presidenza le seguenti responsabilità:

- sovrintendere e rendere operative le direttive generali impartite dall'Ufficio di Presidenza;

- coordinare e controllare che le attività svolte siano conformi agli obiettivi predeterminati dall'Ufficio di Presidenza;

- predisporre le linee programmatiche per la redazione dei piani pluriennali ed annuali;

- sovrintendere alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali;

- curare i rapporti con la Presidenza del Consiglio regionale, con i componenti l'Ufficio di Presidenza, nonché con la Presidenza della Giunta regionale;

- Di delegare al dott. Vincenzo Viviano, nell'ambito delle attività del Settore Presidenza, le seguenti funzioni

- I. sovrintendere a tutte le attività dei Servizi del Settore;

2. di referente per le attività tecnico-giuridiche connesse al Settore;

3. di analisi e studio dei provvedimenti in itinere con approfondimenti rispetto alla legislazione ;

- di dare atto che

- il predetto funzionario risulta di comprovata preparazione professionale correlata al merito ed all'impegno profuso e che l'assegnazione delle predette funzioni tiene conto della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, anche in relazione ai risultati conseguiti in precedenza dal funzionario in argomento;

- che le predette funzioni sono delegate in relazione alle specifiche competenze possedute ed alle esperienze acquisite e che con il presente provvedimento si prende atto delle attività già espletate in diretta collabora-

zione con il dirigente del Servizio;

- di dare atto ,altresì, che il conferimento delle funzioni summenzionate:

a) avviene per garantire la funzionalità dell'attività amministrativa ed istituzionale del Settore Presidenza - nelle more dell'approvazione del nuovo ordinamento del Consiglio Regionale;

b) non attribuisce mansioni superiori ai sensi all'art.52 d.lgs 165/01;

c) non riconosce l'erogazione di emolumenti o indennità aggiuntive in quanto non riconosciute dal vigente CCNL - Area non dirigenza ;

- di inviare il presente provvedimento al Settore Personale, nonché al Bollettino ufficiale per la pubblicazione nel BURC ed alle Organizzazioni Sindacali per opportuna conoscenza.

26 maggio 2006

Il Dirigente del Settore Presidenza
dott. Giulio Angrisani